

CURRICULUM
dell'attività scientifica e didattica
di Daniela Paola Cocchi

1. Titoli e servizi

La scrivente, iscritta nel 1967 alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze, ha conseguito il 19/6/1971 la laurea in lettere con voti 110 e Lode/110.

Il 22/12/1979 ha conseguito il diploma di specializzazione in Archeologia Preistorica con voti 70/70 e Lode presso la Scuola Speciale per Archeologi Preistorici, Classici e Medievalisti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Pisa.

Dal 1973 al 1980 ha prestato servizio presso l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Dal 1980 al 1983 è stata ispettore archeologo presso la Soprintendenza Archeologica per la Toscana.

Dal 1983 al 2008 è stata funzionario presso il Museo Preistorico e Archeologico A.C. Blanc di Viareggio, con la qualifica di Specialista Archeologa.

Nel 2006 ha acquisito l'idoneità a ricoprire l'incarico di professore associato per il settore scientifico disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria) nella procedura di valutazione comparativa presso l'Università di Foggia.

Nel 2008 è stata nominata Professore Associato per il settore scientifico disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona.

Nel 2011 ha acquisito l'idoneità a ricoprire l'incarico di professore ordinario per il settore scientifico disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria) nella procedura di valutazione comparativa presso l'Università di Macerata.

Nel 2012 è stata chiamata a ricoprire il posto di Professore Straordinario per il settore scientifico disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona.

Dal 1983 Socio Ordinario in rappresentanza del Museo di Viareggio e dal 2008 in rappresentanza dell'Università di Verona, dal 2003 ad oggi è membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, eletta per tre volte consecutive dall'Assemblea dei Soci

Dal 2006 al 2011 è stata Direttore Responsabile della Rivista di Scienze Preistoriche.

2. Scavi

2.1. Partecipazione a scavi

1969 - Grotta della Calanca (Salerno). Paleolitico superiore.

1970 - Grotta del Noglio (Salerno). Bronzo Medio e Mesolitico.

1977 - Grotta di Castelvita (Salerno). Paleolitico superiore.

1978 - Catignano (Pescara). Neolitico.

1979 - Grotta della Cala (Salerno). Paleolitico superiore.

1979 - Porti Infreschi (Salerno). Paleolitico medio.

1979 - Grotta del Cavallo (Lecce). Paleolitico superiore.

2.2. Codirezione di scavi

1974 - Riparo Gaban (Trento). Serie stratigrafica dal Mesolitico all'età del bronzo.

1974 - Passo del Colbricon (Trento). Mesolitico.

1978 - Fagnigola (Pordenone). Neolitico.

2.3. Direzione di scavi

a) in qualità di ispettore archeologo:

1980 - Castel Sonnino (Livorno). Paleolitico medio.

1980 - Grotta dell'Inferno (Vecchiano, Pisa). Eneolitico.

1980 - Grotta dei Cinghiali (Villacollemandina, Lucca). Epoca romana.

1980 - Grotta della Spelonca (S. Maria del Giudice, Lucca). Livello con sporadici frammenti ceramici atipici di epoca preistorica sottostante un deposito con ceramiche medievali.

1981 - Spacco dell'Assassina (Balbano, Lucca). Eneolitico.

1981 - Buca della Gigia (Pietrasanta, Lucca). Eneolitico.

1981 - Riparo della Roberta (Camaione, Lucca). Bronzo Medio.

b) in qualità di funzionario del Museo Preistorico e Archeologico A.C. Blanc di Viareggio:

1984 - Vecchiano (Pisa). Grotticella eneolitica con resti umani e scarsi frammenti ceramici atipici.

1984 - Riparo della Roberta di Candalla (Camaione, Lucca). Bronzo Medio.

1985 - Riparo dell'Ambra (Camaione, Lucca). Sequenza stratigrafica dal Neolitico tardo al Bronzo Finale.

1986 - Riparo del Lauro (Camaione, Lucca). Bronzo Medio.

1987 - Riparo del Lauro (Camaione, Lucca). Eneolitico e Neolitico tardo.

1988 - Riparo della Roberta (Camaione, Lucca). Eneolitico.

1988 - Riparo Grande (Camaione, Lucca). Bronzo Medio.

1989 - Piano di Mommio (Massarosa, Lucca). Eneolitico e Paleolitico medio.

1989 - Riparo Castiglioni (Camaione, Lucca). Bronzo Medio.

1990 - Piano di Mommio (Massarosa, Lucca). Paleolitico Medio.

1990 - Riparo Castiglioni (Camaione, Lucca). Bronzo Medio.

1991 - Riparo delle Felci (Camaione, Lucca). Sequenza stratigrafica dall'Eneolitico al Bronzo Medio.

1991 - Piano di Mommio (Massarosa, Lucca). Paleolitico Medio.

1992 - Riparo delle Felci (Camaione, Lucca). Sequenza stratigrafica dall'Eneolitico al Bronzo Medio.

1992 - Piano di Mommio (Massarosa, Lucca). Paleolitico Medio.

1993 - Riparo delle Felci (Camaione, Lucca). Sequenza stratigrafica dall'Eneolitico al Bronzo Medio.

1994 - Riparo dell'Edera (Camaione, Lucca). Sequenza stratigrafica dall'Eneolitico al Bronzo Medio.

1995 - Riparo dell'Edera (Camaione, Lucca). Sequenza stratigrafica dall'Eneolitico al Bronzo Medio.

1996 - Riparo dell'Edera (Camaione, Lucca). Sequenza stratigrafica dall'Eneolitico al Bronzo Medio.

1997 - Riparo dell'Edera (Camaione, Lucca). Sequenza stratigrafica dall'Eneolitico al Bronzo Medio.

2000 - Grotta delle Ginestre (Piano di Mommio Massarosa). Eneolitico.

3. Attività didattica

Dal 1971 al 1979 la scrivente ha fatto ininterrottamente parte della commissione di esami di Paleontologia alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze e ha contribuito a seguire

gli studenti nella preparazione delle tesi di laurea. Preso servizio presso il Museo Preistorico e Archeologico A.C. Blanc di Viareggio, ha continuato a seguire tesi di laurea, di alcune delle quali è stata correlatrice, ed ha tenuto lezioni alla Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università degli Studi di Firenze. È stata spesso invitata a tenere lezioni presso altre Università italiane.

Sempre nell'ambito dell'insegnamento universitario, ha elaborato un Manuale di Preistoria in quattro volumi relativi al Paleolitico e Mesolitico, al Neolitico e all'età del rame; da parte di numerosi docenti questi volumi sono stati inseriti tra i testi consigliati agli studenti per la preparazione degli esami dei corsi di laurea e di specializzazione.

Nell'ambito dell'attività didattica del Museo A.C. Blanc ha tenuto corsi annuali di preistoria e protostoria per insegnanti e organizzato serie di percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado.

Nel marzo 1998 è stata invitata dalla Scuola Normale Superiore di Pisa a tenere una lezione e a partecipare alla Tavola Rotonda nell'ambito del corso di specializzazione "Master in Gestione e Comunicazione dei Beni Culturali".

Dal 2008 insegna, in qualità di Professore Associato, Preistoria e Protostoria e Metodologia della ricerca archeologica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona.

Nel 2009 ha pubblicato per gli studenti un aggiornato manuale "Preistoria" inerente alle varie epoche preistoriche, integrato da un capitolo preliminare sulle teorie e metodi della ricerca e da uno conclusivo d'introduzione alla protostoria, adottato dai colleghi di altre università.

Nel 2010 ha tenuto 25 ore di lezione di metodologia della ricerca al master "Dalla terra al museo: archeologia, identità e valorizzazione", organizzato a Cagliari nell'ambito delle offerte formative previste dal Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

Attualmente è tutor di due tesi del Dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" in Archeologia - Rapporti tra Oriente e Occidente.

4. Organizzazione congressi

Dopo aver partecipato all'organizzazione delle Riunioni Scientifiche dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria svoltesi dal 1973 al 1980 (XV-XXIII), la scrivente, per conto del Museo A.C. Blanc, ha organizzato i seguenti congressi:

- Congresso Internazionale "L'età del rame in Europa", Viareggio 15-18 ottobre 1987.
- Congresso Nazionale "L'età del bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a.C.", Viareggio 26-30 ottobre 1989.
- Congresso Nazionale "L'antica età del bronzo in Italia", Viareggio 9-12 gennaio 1995.
- Congresso Nazionale "Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro", Lido di Camaiore 26-29 marzo 1998.
- Congresso Nazionale "L'età del bronzo recente in Italia", Lido di Camaiore 26-29 ottobre 2000.
- XLIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria "L'età del Rame in Italia", Bologna 26-29 novembre 2008.

Di questi congressi ha curato il coordinamento scientifico e la redazione degli atti ed è stata membro del Comitato Scientifico.

È stata inoltre membro del Comitato Scientifico dei seguenti convegni:

- XXXIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 29 settembre - 2 ottobre 1999.
- XXXV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Lipari 2-7 giugno 2000.
- XLI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Corleone, 16-19 novembre 2006.

- XLII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Trento, Riva del Garda, Val Camonica, 9-13 ottobre 2007.

5. Partecipazione a congressi come relatore

La scrivente ha partecipato a numerosi congressi di preistoria e protostoria nazionali e internazionali, presentando relazioni ai seguenti:

Congressi internazionali

- "Das Äneolithikum und die früheste Bronzezeit (C14 3000-2000 b.c.) in Mitteleuropa: Kulturelle und chronologische Beziehungen", Praga-Liblice 20-24 ottobre 1986.
- "L'età del rame in Europa", Viareggio 15-18 ottobre 1987.
- "Die Rolle des Schwarzen Meeres in der Urgeschichte Mittel- und Südosteuropas", Tolbuchin 20-25 maggio 1988.
- "Vinča and its World: the Danubian Region from 6000 to 3000 B.C.", Belgrado-Smederevska Palanka 11-14 ottobre 1988.
- "Archeologia della pastorizia nell'Europa meridionale", Chiavari 22-24 settembre 1989.
- "Ancient mining and metallurgy in Southeastern Europe", Donji Milanovac 20-25 maggio 1990.
- "Le Chalcolithique en Languedoc. Ses relations extra-regionales", Saint-Mathieu-de-Trévières 20-22 settembre 1990.
- "Tarihten Bir Kesit Etrüskler", Bodrum 2-4 giugno 2007.
- "Strategie insediative e metallurgia. I rapporti tra Italia e la Penisola Iberica nel primo Calcolitico", Roma 6-7 ottobre 2011.

Congressi nazionali

- XXIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 7-9 maggio 1980.
- II Convegno Nazionale di Preistoria e Protostoria, Pescia, 6-8 dicembre 1980.
- III Convegno Nazionale di Preistoria e Protostoria, Pescia 4-5 dicembre 1982.
- "L'età del bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a.C.", Viareggio 26-30 ottobre 1989.
- "La cultura di Rinaldone. Ricerche e scavi", Primo Incontro di Studi, Manciano-Farnese 17-19 Maggio 1991.
- "Tipologia delle necropoli e rituali di deposizione. Ricerche e scavi", Secondo Incontro di Studi, Farnese 21-23 maggio 1993.
- "Archeologia nei territori apuo-versiliese e modenese-reggiano", Massa 3 ottobre 1993.
- XXVII Riunione Scientifica del Centro Studi Preistorici e Archeologici di Varese, Varese 16 ottobre 1993.
- "L'antica età del bronzo in Italia", Viareggio, 9-12 gennaio 1995.
- "Preistoria e Protostoria in Etruria", Terzo Incontro di Studi, Manciano-Farnese 12-14 maggio 1995.
- "L'Età del Bronzo lungo il versante adriatico pugliese", Bari 26-28 maggio 1995.
- "Acque, Grotte e Dei. Culti in grotta e delle acque dall'Eneolitico all'età ellenistica", Imola 11-12 gennaio 1997.
- "Preistoria e Protostoria in Etruria", Quarto Incontro di Studi, Manciano-Montalto di Castro-Valentano 12-14 settembre 1997.
- "Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro", Lido di Camaiore 26-29 marzo 1998.
- "Ferrante Rittatore Vonwiller e la Maremma, 1936-1976: paesaggi naturali, umani, archeologici", Rocca Farnese 4-5 aprile 1998.

- “La facies del Gaudio: differenze cronologiche o articolazioni del rituale?”, Pontecagnano 29 aprile - 1 maggio 1999.
- “Recenti acquisizioni, problemi e prospettive della ricerca sull’Eneolitico dell’Italia centrale”, Arcevia 14-15 maggio 1999.
- “La Montagna di Pistoia nel contesto appenninico dalla preistoria al Medioevo”, San Marcello Pistoiese 19-20 giugno 1999.
- XXXIV Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze 29 settembre - 2 ottobre 1999.
- “Preistoria e Protostoria in Etruria”, Quinto Incontro di Studi, Sorano-Farnese 12-14 maggio 2000.
- XXXV Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Lipari 2-7 giugno 2000.
- “L’età del bronzo recente in Italia”, Lido di Camaiore 26-29 ottobre 2000.
- “Il declino del mondo neolitico. Ricerche in Italia centro-settentrionale fra aspetti peninsulari, occidentali e nord-alpini”, Pordenone 5-7 aprile 2001.
- “Preistoria e Protostoria in Etruria”, Sesto Incontro di Studi, Pitigliano-Valentano, 13-15 settembre 2002.
- XXXVII Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Scalea-Praia a Mare-Tortora, 29 settembre - 4 ottobre 2002.
- “Le dimore dell’Auser. Archeologia, architetture, ambiente dell’antico lago di Sesto”, Lucca 24-26 ottobre (congresso organizzato dalla Prov. di Lucca in coll. con la Direzione Generale del Forum Unesco).
- XXXVIII Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Portonovo-Abbadia di Piastra, 1-5 ottobre 2003.
- “Pastori e guerrieri nell’Etruria del III millennio a.C.. La civiltà di Rinaldone a 100 anni dalle prime scoperte”, Viterbo, 21 novembre 2003 e Valentano e Pitigliano, 17-18 settembre 2004.
- XXXIX Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 25-27 novembre 2004.
- XL Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Roma-Napoli-Pompei, 30 novembre-3 dicembre 2005.
- “Paesaggi reali e paesaggi mentali. Ricerche e scavi”, Valentano e Pitigliano, 15-17 settembre 2006.
- XLI Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Corleone, 16-19 novembre 2006.
- XLII Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Trento, Riva del Garda, Val Camonica, 9-13 ottobre 2007.
- XLIII Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria “L’età del Rame in Italia”, Bologna 26-29 novembre 2008.
- XLIV Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria “La preistoria e la protostoria della Sardegna”, Cagliari 23-28 novembre 2009.
- “L’Etruria dal Paleolitico al Primo Ferro. Lo stato delle ricerche”, Valentano e Pitigliano, 10-12 settembre 2010.
- XLV Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria “Preistoria e Protostoria dell’Emilia Romagna”, Modena, 26-31 ottobre 2010.
- “Strategie insediative e metallurgia. I rapporti tra Italia e la Penisola Iberica nel primo Calcolitico”, Convegno Internazionale, Roma 6-7 ottobre 2011
- “Tra le rocce nascoste agli dei”, Incontro di Studi in ricordo di Giancarlo Bailo Modesti, Napoli 28 ottobre 2011.
- Convegno di studi sulla preistoria del territorio di Sciacca, Sciacca, 18-19 novembre 2011.
- XLVI Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria “150 anni di Preistoria e Protostoria in Italia”, Roma, 23-26 novembre 2011.

- “Paesaggi cerimoniali. Ricerche e scavi”, Valentano e Pitigliano, 14-16 settembre 2012.
- XLVII Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria “Preistoria e Protostoria della Puglia”, Ostini, 9-13 ottobre 2012.

6. Allestimento musei e attività relative

- Riordino delle collezioni e partecipazione all’allestimento del Museo Fiorentino di Preistoria.
- Riordino delle collezioni e allestimento del Museo A.C. Blanc di Viareggio; elaborazione di un’ampia gamma di itinerari didattici dall’età preistorica e protostorica all’epoca attuale.
- Riordino delle collezioni e allestimento della sezione relativa all’età dei metalli del Museo del Mediterraneo della Provincia di Livorno.
- Nel 1996 la scrivente è stata scelta dalla Regione Toscana a far parte di un gruppo di esperti incaricati di valutare i contenuti del progetto “European Museology Workshop”.

7. Organizzazione mostre

- “L’età dei metalli nella Toscana nord-occidentale”, Viareggio 1985. Direzione della mostra, partecipazione al Comitato Scientifico, redazione dei testi della documentazione didattica e del catalogo, in cui sono presenti dodici contributi personali.
- “I Neandertaliani”, Viareggio 1986. Direzione della mostra, redazione dei testi della documentazione didattica e del catalogo, in cui è presente un contributo personale.

8. Attività editoriale

Dopo aver curato la redazione degli Atti delle Riunioni Scientifiche e delle monografie della collana “Origines” durante il periodo di servizio presso l’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, la scrivente ha effettuato il coordinamento editoriale dei seguenti volumi:

- *L’età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pacini Editore, Pisa, 1985.
- *I Neandertaliani*, Centro Stampa Offset di Viareggio, Viareggio 1986.
- *Il Riparo del Lauro di Candalla nel quadro del Bronzo medio iniziale dell’Italia centro-occidentale*, Tipografia Massarosa Offset, Viareggio, 1987.
- Atti del Congresso Internazionale *L’età del rame in Europa*, Viareggio, Rassegna di Archeologia 7, 1988.
- *L’età del rame in Toscana*, Tipografia Massarosa Offset, Viareggio, 1989.
- Atti del Congresso Nazionale *L’età del bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a.C.*, Rassegna di Archeologia 10, 1991-92.
- *Aspetti culturali della media età del bronzo nell’Italia centro-meridionale*, Octavo Franco Cantini Editore, Firenze, 1995.
- Atti del Congresso Nazionale *L’antica età del bronzo in Italia*, Octavo Franco Cantini Editore, Firenze, 1996.
- Atti del Congresso Nazionale *Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro*, Octavo Franco Cantini Editore, Firenze, 1999.
- Atti del Congresso Nazionale *L’età del bronzo recente in Italia*, Mauro Baroni Editore, Viareggio, 2004.
- Atti della XXXVIII Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2005.

- Atti della XXXIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2006.
- Atti della XL Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze.
- Atti della XLI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze.
- Atti della XLIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze.

9. Conferenze

Dal 1984 ad oggi la scrivente ha organizzato annualmente cicli di conferenze presso il Museo A.C. Blanc e ne ha tenute personalmente in varie città italiane.

10. Principali argomenti trattati nelle pubblicazioni

A seguito dei risultati degli scavi di siti riferibili prevalentemente all'età del rame e all'età del bronzo, la scrivente si è dedicata principalmente alle problematiche relative a tali epoche, pubblicando i risultati degli scavi ed estendendo gli studi alle testimonianze di vaste aree in opere di sintesi finalizzate a tracciare un aggiornato quadro culturale e cronologico di riferimento e a delineare gli sviluppi storici attraverso le varie fasi.

L'esperienza maturata nel tempo di analisi esaustive della documentazione disponibile ha portato la scrivente ad affrontare in maniera sempre più approfondita le problematiche inerenti ai criteri d'indagine che, a suo parere, anziché rigidamente prefissati devono differenziarsi in relazione alle diverse età, allo stato delle fonti archeologiche e alla loro natura, e scaturire da ripetute analisi dell'insieme dei dati finalizzate alla ricerca di un'appropriata impostazione metodologica che - tenendo costantemente presenti tutte le informazioni di vario genere desumibili dalle testimonianze ad ogni loro possibile livello di lettura - consenta la ricostruzione di un quadro storico fondata sull'individuazione dei processi di cui i fenomeni archeologici sono l'esito.

Relativamente all'*età del rame*, i risultati degli scavi iniziati nel 1980 in numerose grotticelle funerarie della Toscana settentrionale consentirono alla scrivente, in base ai nuovi dati inerenti al rituale funerario e alla tipologia degli elementi di corredo, di individuare un aspetto locale definito "facies di Vecchiano". Tale facies venne successivamente riconosciuta anche nei complessi recuperati in diverse grotticelle naturali precedentemente scavate da altri autori che, secondo lo schema dell'Eneolitico italiano allora comunemente seguito, avevano in essi rilevato una commistione di elementi "rinaldoniani" e "remedelliani".

Ebbe così inizio quella raccolta di dati che, attraverso la revisione di tutti i complessi della Toscana nord-occidentale confluiti nella mostra organizzata dalla scrivente nel 1985, portò ad una puntuale definizione della facies di Vecchiano, successivamente riconosciuta anche nella serie stratigrafica del Riparo dell'Ambra che consentì di cogliere un'articolazione di tale aspetto in tre fasi sviluppatesi nel corso dell'intera durata dell'Eneolitico. Ulteriori elementi per una più precisa caratterizzazione dell'aspetto in questione sono stati in seguito evidenziati nei contesti stratigrafici di altri ripari di Candalla.

L'approfondimento dello studio dell'epoca eneolitica, esteso anche ad altre aree, e la partecipazione a convegni internazionale ad essa dedicati resero sempre più evidente la necessità di un momento di confronto tra i diversi autori italiani e stranieri, sollecitando l'organizzazione del congresso internazionale di Viareggio del 1987. In questo convegno fu presentata dalla scrivente una relazione sulle facies locali delle regioni centro-tirreniche in un quadro complessivo che veniva a prefigurarsi alquanto più articolato rispetto allo schema tradizionale dell'Eneolitico peninsulare. Nel contempo furono presentate alcune relazioni di sintesi in congressi internazionali svoltisi nell'Europa centro-orientale.

I risultati degli studi fino a quel momento effettuati sono poi stati sintetizzati in una monografia sull'Eneolitico della Toscana, in cui alla completa edizione di tutti i complessi provenienti dalle diverse zone, molti dei quali precedentemente noti da brevi informazioni di vecchia data o del tutto inediti, seguono una classificazione tipologica delle diverse categorie di materiali, un'analisi dei rituali funerari e delle modalità insediative e un esame delle testimonianze inerenti al collegamento dei siti eneolitici con lo sfruttamento delle risorse minerarie del territorio considerato. L'analisi dettagliata delle evidenze archeologiche e delle problematiche ad esse connesse, integrata dai confronti con altre aree della penisola, ha portato ad una puntuale definizione dei diversi aspetti eneolitici geograficamente distinti riconoscibili nell'Italia centro-occidentale, dei quali sono stati indicati i caratteri peculiari, la collocazione cronologica e, per alcuni di essi, una possibile articolazione in fasi.

Il problema del collegamento tra i siti eneolitici e lo sfruttamento minerario, esteso a tutto il territorio italiano, è stato approfondito in due relazioni tenute ai congressi di Donji Milanovac e di Montpellier del 1990. Nuovi criteri analitici per il Gruppo dei Foliati sono stati proposti in un lavoro in cui è stata effettuata un'analisi tipologica dell'industria litica della necropoli di Rinaldone.

Le ricerche e gli studi effettuati su vari aspetti dell'Eneolitico italiano hanno in seguito consentito alla scrivente di elaborare un testo generale pubblicato come terzo volume del Manuale di preistoria.

L'opera si articola in due parti: nella prima viene delineato un quadro generale delle problematiche generali inerenti all'età del rame, iniziando da quelle di tipo terminologico, per passare poi ad una sintesi dei caratteri principali relativi ai vari aspetti (produzione materiale, ruolo della metallurgia, assetto socio-economico, sfera culturale, megalitismo ecc.) e ad una trattazione delle testimonianze note nei vari paesi europei cui viene spesso fatto riferimento nello studio dell'Eneolitico italiano, seguita da un particolare approfondimento delle manifestazioni nelle diverse regioni del fenomeno campaniforme e delle problematiche inerenti al suo significato.

La seconda parte, assai più estesa, riguarda le testimonianze del territorio italiano continentale e insulare la cui revisione generale, alla luce dei nuovi orientamenti della ricerca, ha portato ad evidenziare significativi elementi per un aggiornato quadro complessivo di riferimento che viene a prefigurarsi alquanto più articolato rispetto agli schemi tradizionali.

Per l'Italia settentrionale i nuovi dati di cronologia assoluta della necropoli di Remedello hanno consentito una più precisa corrispondenza con altre facies peninsulari; nell'Italia centrale è stato possibile distinguere chiaramente una diversa caratterizzazione della facies di Rinaldone, precisandone la diffusione territoriale e la collocazione cronologica, rispetto ad una serie di aspetti locali collegati all'uso sepolcrale di grotte naturali.

Nell'Italia meridionale ad un'aggiornata revisione dell'aspetto del Gaudio, con particolare riferimento alle nuove interpretazioni relative al rituale funerario, si accompagna una rilettura dei dati ricondotti alla facies di Laterza che ha portato a cogliere aspetti localmente differenziati.

Per la Sicilia e le Isole Eolie i tradizionali schemi di riferimento sono stati riesaminati e integrati con le più importanti recenti ricerche come, ad esempio, quelle di Piano Vento e di Roccazzo.

Relativamente alla Sardegna sono state considerate le diverse interpretazioni dei vari autori nell'illustrazione dei numerosi ritrovamenti nell'ambito dei singoli aspetti comunemente riconosciuti, con particolare riferimento alle manifestazioni artistico-architettoniche e agli aspetti religiosi, dedicando una specifica parte alle eccezionali testimonianze del fenomeno campaniforme di cui vengono analizzate le ipotesi sul suo significato, le forme del rituale funerario e le sequenze cronologiche proposte dai diversi studiosi.

In alcuni successivi contributi - presentati all'Incontro di Studi di Manciano del 1997, al congresso di Arcevia del 1999, alla XXXV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria a Lipari del 2000 o richiesti per volumi in onore di alcuni studiosi - sono stati sintetizzati i risultati degli studi relativi all'Eneolitico italiano, evidenziando in particolare i fenomeni di interrelazioni tra le diverse regioni peninsulari e le isole e i collegamenti con gli altri

ambienti, tra cui soprattutto quello mediterraneo, fondamentali per delineare i processi storici di quest'epoca nei cui esiti finali, con la diffusione del fenomeno campaniforme, prende l'avvio quel processo di crescente omogeneità culturale di aree progressivamente più estese della penisola che contraddistingue gli sviluppi storici delle età successive.

In uno studio edito in un volume del Museo di Lipari in onore di L. Bernabò Brea la scrivente ha, in particolare, approfondito l'indagine delle forme del rituale funerario nei vari ambienti culturali eneolitici di tutto il territorio italiano continentale, della Sicilia e della Sardegna, dimostrando come nell'insieme delle testimonianze delle diverse aree si possano cogliere significative corrispondenze nel trattamento dei resti umani e in determinati atti cerimoniali ad esso connessi, che vengono a prefigurarsi quali chiari indizi di importanti fenomeni transculturali in una realtà storica contraddistinta da marcate peculiarità regionali nelle manifestazioni della cultura materiale.

In un lavoro di sintesi incentrato sulle concezioni religiose dell'epoca in questione, edito nel *Bullettino di Paleontologia Italiana*, sono state colte correlazioni tra le testimonianze sepolcrali e il fenomeno della statuaria antropomorfa, evidenziando la vasta diffusione di un comune patrimonio simbolico nell'ambito di un profondo rinnovamento del mondo ideologico, strettamente connesso ai basilari cambiamenti socio-economici dell'età del rame. Sono, in particolare, analizzate le complesse pratiche rituali che, pur nella loro variabilità, paiono unificate dall'intento di destrutturazione dell'identità individuale in concezioni improntate da un forte senso comunitario all'interno del gruppo di appartenenza. Nelle necropoli e nei luoghi scelti per erigere i monumenti, celebrando la collettività dei defunti e le immagini di personaggi prestigiosi, le comunità intendevano presumibilmente esaltare la propria continuità stimolando la coesione tra i viventi, indispensabile per affrontare lavori collettivi e situazioni di conflittualità.

Un ulteriore approfondimento di queste tematiche è stato presentato al XXI Simposio della Valcamonica, ampliando l'argomento alle correlazioni tra le armi e l'abbigliamento delle statue-stele e della famosa mummia del Similaun.

In un quadro generale dell'età del rame in Italia, delineato in una relazione presentata all'Incontro di Studi di Viterbo del 2003, i vari aspetti del record archeologico sono posti in relazione l'uno con l'altro, evidenziando gli importanti fenomeni transculturali di carattere socio-economico ed ideologico che in quest'epoca costituiscono il tessuto connettivo dei particolarismi locali rilevabili nella produzione materiale. Nel successivo Incontro di Studi di Valentano e Pitigliano del 2004, edito negli stessi atti del precedente, è stata proposta una valutazione critica del concetto di facies archeologica, illustrando gli aggiornati criteri metodologici per la sua identificazione, con particolare riferimento alle facies eneolitiche italiane in conformità al tema dell'incontro.

L'approfondimento dei processi storici dell'Eneolitico nell'intero territorio italiano ha consentito alla scrivente di evidenziare le problematiche poste dai rinvenimenti del Sud-Est collegati alla facies di Laterza e dalla diffusione di taluni caratteri della produzione artigianale ad essa avvicinabili sul versante tirrenico; a queste tematiche è dedicata una relazione presentata alla XL Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

In un volume pubblicato nel 2008 nella collana *Origines* dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria viene delineato un aggiornato quadro generale dell'età del rame dell'Italia centrale, sollecitato dai numerosi nuovi ritrovamenti e dall'esigenza di rinnovati metodi di indagine. A tal fine è preso in esame l'intero insieme delle ceramiche che costituiscono la produzione artigianale di gran lunga maggiormente documentata e, conseguentemente, fonte di basilari informazioni. Per poter sfruttare al massimo tale potenzialità sono stati ricercati specifici criteri metodologici nell'elaborazione di una tipologia rispondente, per quanto possibile, ad un approccio di tipo "emico": l'identificazione dei modelli è fondata su un'approfondita analisi dei contesti di appartenenza dei manufatti supportata da una più vasta indagine sulla documentazione sia delle età precedenti e successive a quella considerata sia dei diversi ambienti culturali coevi. L'insieme dei dati scaturiti dall'analisi delle forme vascolari è costantemente rapportato ed integrato dalle

informazioni desumibili dalle altre produzioni artigianali, dalle forme di organizzazione socio-economica, dai rituali funerari e dalle manifestazioni di culto; sono trattati i vari temi che concorrono alla ricostruzione del quadro storico dell'epoca considerata: la circolazione delle informazioni, i rapporti con le limitrofe aree culturali, la funzione delle diverse forme vascolari e la possibilità di produzioni specializzate, i criteri per un'appropriata identificazione e definizione di entità territoriali, la cronologia relativa.

Sulla base dei più vasti precedenti studi la scrivente ha ripreso in esame, in rinnovate prospettive metodologiche agevolate dai risultati delle più recenti ricerche, il collegamento tra il fenomeno delle statue-stele e il contesto ideologico e socio-economico dell'età del rame, le possibili correlazioni tra l'Eneolitico siciliano e sardo con le coeve evidenze peninsulari, le problematiche degli studi su tale epoca in articoli e comunicazioni presentate alle riunioni scientifiche dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria svoltesi dal 2007 al 2009. Nel 2010 e 2011 le sono stati richiesti contributi di carattere generale per volumi in onore o in ricordo di insigni studiosi, in cui ha trattato dei rituali funerari, dell'attività mineraria e metallurgica e dei rinnovati criteri metodologici imposti dalla consistente serie di nuovi dati evidenziando l'inadeguatezza dei tradizionali schemi di riferimento per la ricostruzione della realtà storica dell'età del rame.

In un ultimo volume edito nel 2012 sono riportati i risultati di una ricerca finalizzata a ricostruire i processi storici dell'età del rame dell'Italia settentrionale ricorrendo, in conformità ai criteri adottati nel lavoro del 2008, all'analisi delle potenzialità informative insite nella documentazione archeologica. Secondo i procedimenti metodologici illustrati nel primo capitolo è elaborata un'analisi tipologica delle forme vascolari di tutti i complessi delle varie regioni. Segue una rassegna dei siti in cui, dopo una sintesi dei dati editi, i risultati emersi dalla tipologia delle ceramiche sono interpretati considerando ogni altro genere di evidenza. Nel capitolo successivo le date radiocarboniche dei singoli contesti sono calibrate con lo stesso programma ed esaminate da Erio Valzolgher. Infine le informazioni derivate dall'analisi delle ceramiche sono oggetto di una multivariata lettura approfondendo ulteriormente l'esame dell'intera documentazione archeologica. Dopo un riepilogo dei caratteri del repertorio vascolare è evidenziato l'importante ruolo svolto dalla circolazione delle informazioni, indicando le possibili motivazioni della variabilità riscontrata non solo nei manufatti ma anche nelle tracce dei comportamenti delle varie comunità. Su quest'ultimo aspetto sono emersi i risultati più significativi, portando i dati derivati dall'analisi delle ceramiche un notevole contributo a rilevare analogie e differenze tra i modelli di comportamento nei rituali delle sepolture individuali e collettive, da cui si diversificano quelli identificabili nei luoghi di culto e negli abitati. Soltanto dopo questo tipo di indagine potevano essere affrontate le problematiche connesse all'individuazione di entità territoriali e alla cronologia relativa, per non incorrere nell'interpretare una connotazione funzionale come una diversità cronologica o "culturale". Sono aggiornati i dati inerenti alle facies di Remedello e di Spilamberto ed è proposta un'articolazione regionale della "facies delle grotticelle funerarie". La scarsità di date radiocarboniche rende difficile il tentativo di delineare un'articolazione cronologica: sono riportate le interpretazioni proposte suggerendo di non riconoscere una validità universale a sequenze identificate in singoli siti o in zone circoscritte. In ultimo, in una valutazione critica dei risultati conseguiti sono rilevate le difficoltà poste dalla documentazione disponibile nell'interpretazione dei dati, auspicando che la ricerca effettuata possa sollecitare proposte alternative in un proficuo dibattito.

Al fenomeno campaniforme sono stati dedicati alcuni lavori tra cui una relazione presentata alla Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria del 2002 in Calabria, nella quale viene formulata un'ipotesi inerente all'assenza o carenza di ritrovamenti nelle regioni meridionali e medio-adriatiche, non riconducibili allo stato delle fonti archeologiche ma a diverse direttrici di collegamenti esterni. Non condividendo con altri Autori l'ipotesi di connessioni tra lo stile campaniforme e il repertorio decorativo di Laterza, proprio nel pieno sviluppo di quest'ultima facies, in concomitanza con la decadenza degli altri aspetti eneolitici peninsulari, la scrivente ha

individuato una motivazione della mancata diffusione del fenomeno campaniforme lungo il basso versante adriatico. All'espansione di Laterza verso l'area sud-occidentale ritiene inoltre imputabile la rarità in Calabria e in Campania di ritrovamenti di materiali campaniformi.

In merito al passaggio dall'età del rame all'età del bronzo, in un altro lavoro di sintesi pubblicato nella Rivista di Scienze Preistoriche, sono stati delineati gli sviluppi storici, strettamente connessi ai processi della comunicazione culturale, che si possono seguire attraverso l'intero territorio peninsulare.

Relativamente all'*età del bronzo*, la scrivente ha inizialmente approfondito lo studio del *Bronzo Medio* nel corso di una ricerca iniziata nel 1981 e protrattasi negli anni successivi che, muovendo dai risultati di nuovi scavi ed ampliando l'indagine ad aree sempre più estese del territorio peninsulare, ha infine portato all'individuazione di una facies archeologica diffusa su quasi tutta l'Italia centrale fino alla Romagna e all'Emilia orientale, cronologicamente parallelizzabile allo sviluppo del Protoappenninico nelle regioni meridionali.

Gli scavi condotti nel territorio versiliese e la revisione di vecchie collezioni avevano inizialmente consentito di individuare un aspetto locale della Toscana nord-occidentale riferibile alle fasi iniziali della media età del bronzo che, essendo in quegli anni comunemente identificata con l'Appenninico, non era stata in quest'area precedentemente riconosciuta. Alla pubblicazione dei risultati dei singoli siti fecero seguito lavori di sintesi nei quali, attraverso l'esame di tutti i complessi noti dell'Italia centro-occidentale, fu delineata una più puntuale definizione sia del suddetto aspetto che delle altre entità territoriali individuabili in tale area, evidenziando i collegamenti con il versante adriatico e con la facies protoappenninica. Vennero inoltre effettuate revisioni di vecchie collezioni provenienti da altre zone dell'Italia centrale che consentirono di ampliare il quadro delle conoscenze relative all'evoluzione del Bronzo Medio in questo vasto territorio.

Nel corso dello studio fu avvertita la necessità di un approfondimento delle tematiche inerenti alla fase in questione, superando la frammentarietà delle notizie fino a quel momento disponibili, in un momento d'incontro che coinvolgesse tutti gli studiosi italiani interessati a tali argomenti. Venne così organizzato il congresso di Viareggio del 1989, in previsione del quale la scrivente iniziò una lunga e laboriosa ricerca estesa alle testimonianze di tutto l'ambiente peninsulare, la cui analisi complessiva si rendeva indispensabile al fine di chiarire i rapporti intercorsi tra la facies protoappenninica e gli aspetti dell'Italia centrale.

I dati presentati in una relazione preliminare al congresso di Viareggio furono successivamente integrati con la cospicua serie di nuove testimonianze presentate in sede di convegno e con quelle emerse nelle successive ricerche effettuate nelle varie regioni italiane. I risultati di questo studio, protrattosi negli anni per la ingente quantità di dati disponibili e la complessità della loro interpretazione, furono pubblicati in una monografia in cui la scrivente elaborò l'analisi tipologica delle ceramiche insieme agli altri autori ed approfondì personalmente l'esame dell'articolazione culturale e cronologica del Bronzo Medio nell'Italia centrale, pervenendo ad una puntuale definizione della facies di Grotta Nuova e dei vari gruppi geograficamente distinti in essa riconoscibili; effettuò inoltre una dettagliata analisi dei collegamenti tra quest'ultima facies e quella protoappenninica, i cui risultati consentirono di evidenziare dati di notevole interesse inerenti alla dinamica della comunicazione culturale tra le diverse aree della penisola, nonché il ruolo primario svolto da alcuni siti per i quali si potevano prospettare funzioni particolari. Quest'ultimo argomento è stato ripreso e approfondito in una relazione presentata al convegno di Bari del 1995.

Successivamente la scrivente ha intrapreso un ulteriore lavoro di sintesi sulle fasi preappenniniche del Bronzo Medio, reso necessario dalla notevole quantità di nuove testimonianze e finalizzato alla ricostruzione di un quadro storico non limitato alle articolazioni cronologiche e territoriali come quello delineato nel 1995 a seguito di una ricerca che, come sopra detto, intendeva essenzialmente individuare i caratteri distintivi del Protoappenninico e della facies di Grotta Nuova,

i loro collegamenti e gli ulteriori sviluppi. Di notevole interesse sono risultati i dati relativi ai caratteri dell'insediamento, che in primo luogo consentono di fissare una cesura con l'antica età del bronzo, all'organizzazione sociale, ai riti funebri e alle manifestazioni di culto. In concomitanza con l'approfondimento degli studi sulla media età del bronzo sono state affrontate le problematiche relative ai criteri d'indagine, ricercando un'impostazione metodologica idonea ad evidenziare i processi della comunicazione socio-culturale la cui individuazione è particolarmente significativa nella comprensione di una realtà storica.

I risultati dello studio effettuato sono stati pubblicati in due distinti volumi: uno in cui viene presentata un'analisi tipologica dell'ingente quantità di ceramiche della facies di Grotta Nuova nell'ambito di una proposta di rinnovati criteri che tengono conto anche dei risultati emersi nel congresso sulla nomenclatura e terminologia del 1998; un secondo volume in cui sono dettagliatamente delineati i caratteri della facies attraverso i diversi livelli di lettura dei risultati della classificazione tipologica delle ceramiche (analisi diacronica, analisi delle forme vascolari in rapporto alla funzione dei contesti, analisi territoriale, analisi dei processi della comunicazione culturale), l'esame della produzione metallurgica, dell'industria litica e dei manufatti in osso e corno, degli insediamenti e strutture abitative, dell'economia, delle manifestazioni funerarie e religiose, dei dati di cronologia relativa e assoluta, pervenendo infine a delineare l'importante ruolo storico di una facies che viene a prefigurarsi come la prima unità culturale sviluppata attorno all'Etruria protostorica. I processi di comunicazione con l'ambiente meridionale e l'area padana sono stati specificatamente analizzati in una successiva relazione presentata alla XXXIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Con la stessa impostazione è stato dalla scrivente affrontato lo studio delle articolazioni culturali e cronologiche del *Bronzo Antico* dell'Italia centrale; i risultati preliminari sono stati comunicati in occasione di alcuni congressi tra cui quello di Viareggio del 1995. In quest'ultimo convegno è stata presentata una seconda relazione pertinente alla funzione delle grotte, nella quale l'analisi delle testimonianze note ha indotto a considerazioni preliminari di carattere metodologico inerenti ai criteri seguiti per l'attribuzione cronologica delle frequentazioni e l'interpretazione degli elementi indicativi per individuarne le finalità.

Alla luce dei nuovi dati emersi nelle varie comunicazioni tenute al congresso di Viareggio, la scrivente ha in seguito approfondito in un'opera monografica lo studio precedentemente effettuato, sviluppando poi singole tematiche e aspetti regionali in una serie di articoli e relazioni presentate in alcuni congressi.

Nel volume sopra citato l'analisi di tutte le testimonianze note del Bronzo Antico nell'Italia centrale ha consentito di rivedere il quadro culturale e cronologico cui in precedenza era stato comunemente fatto riferimento e, in particolare, la definizione della facies di Asciano; a quest'ultima, in base alla documentazione attualmente disponibile, viene più propriamente a corrispondere un insieme di gruppi con caratteri autonomi e geograficamente distinti, accomunati dalla presenza di elementi riconducibili alla tradizione campaniforme in un momento iniziale dell'antica età del bronzo. L'esame delle interrelazioni tra queste diverse entità ha portato a cogliere stretti collegamenti tra le varie zone dell'Italia centrale ed una conseguente, intensa e generalizzata, circolazione di modelli che sembra interessare tutta l'area considerata, verosimilmente agevolata dalla diffusione del fenomeno campaniforme la cui capacità di espansione e di infiltrazione nelle diverse realtà locali è ormai da tempo ampiamente appurata.

Secondo la scrivente, sono proprio queste ultime evidenze inerenti ai processi della comunicazione culturale che meglio consentono di fissare una cesura con le precedenti manifestazioni eneolitiche, caratterizzate da più evidenti fenomeni di isolamento locale, indiziando l'avvio di quel processo di crescente omogeneità culturale di aree sempre più estese della penisola che, attraverso la fase più avanzata del Bronzo Antico, nella quale è stata rilevata l'insorgenza di elementi preludenti agli aspetti più antichi del Bronzo Medio, porterà alla formazione della prima vera e propria facies culturale comprensiva di tutta l'Italia centrale, quella di Grotta Nuova, e

successivamente alla diffusione delle manifestazioni riconducibili alla facies appenninica in tutto l'ambiente peninsulare.

Per il *Bronzo recente e finale* l'analisi dei materiali dei livelli superiori del Riparo dell'Ambra ha consentito di comprovare l'espansione anche nella Toscana settentrionale delle facies subappenninica e protovillanoviana, precedentemente indiziate da scarse e poco significative testimonianze.

Tipologicamente ascrivibile ad un ampio arco di tempo, che dai momenti più avanzati del Bronzo Finale si estende alla prima età del ferro, è risultato il ripostiglio di Colle Le Banche, avvicinabile ad altri analoghi ritrovamenti della Toscana settentrionale, alcuni dei quali, noti in maniera parziale da vecchie relazioni, sono stati dalla scrivente integralmente pubblicati. Un'aggiornata revisione del ripostiglio è stata effettuata per il catalogo della mostra di Genova sui Liguri.

Oltre allo studio di singoli complessi, relativamente al Bronzo Recente la scrivente ha presentato a un congresso di Lido di Camaiore una sintetica relazione preliminare di uno studio che, come per l'antica e media età del bronzo, intende pubblicare integralmente con l'inserimento dei nuovi dati. La ricerca si è inizialmente incentrata su un'esaustiva analisi e relativa classificazione tipologica di tutta la produzione ceramica del territorio continentale e delle Isole Eolie; i risultati conseguiti, integrati dai dati degli altri aspetti del *record* archeologico, hanno portato a cogliere i caratteri di un'età contraddistinta da un evidente fenomeno di unificazione culturale di buona parte dell'ampio areale considerato, determinato dai processi di circolazione dei modelli tra cui alcuni di ampia diffusione verosimilmente collegata ad una loro peculiare valenza ideologica.

Relativamente alle precedenti epoche preistoriche, al *Neolitico* è dedicato il secondo volume del Manuale di preistoria in cui sono affrontate tematiche di carattere generale, viene tracciato un quadro delle principali testimonianze del Vicino Oriente e delle varie regioni europee e sono, infine, più dettagliatamente illustrate le numerose facies riconosciute nel territorio italiano continentale, in Sicilia in Sardegna, con particolare riferimento ai complessi processi di neolitizzazione territorialmente diversificati. Elaborato, insieme al volume sul Paleolitico e Mesolitico, al fine di offrire uno strumento di informazione scientifica per approfondire gli argomenti presentati in forma divulgativa nel catalogo del museo di Viareggio, il manuale è stato adottato come testo per la preparazione degli esami in vari dipartimenti universitari italiani.

A congressi internazionali o su riviste straniere sono stati pubblicati alcuni lavori di sintesi su particolari argomenti del Neolitico italiano.

Nuove ipotesi sulle vie di traffico dell'ossidiana tra la Sardegna e l'Italia settentrionale sono state prospettate in un lavoro dedicato all'analisi di alcune industrie del Livornese.

In seguito la scrivente ha affrontato lo studio di un aspetto riferibile ad una fase tarda del Neolitico che, riconosciuto nelle stratigrafie dei ripari di Candalla nel corso delle numerose campagne di scavo effettuate, rientra in una serie di testimonianze analogamente ricollegabili al Neolitico occidentale di tipo Chassey venute in luce in altri siti della Toscana settentrionale, le cui datazioni radiometriche alquanto antiche ottenute per i diversi contesti concordano nel contraddire l'attribuzione al "Subneolitico" precedentemente proposta per complessi con caratteri analoghi.

Queste stesse tematiche sono state riprese in una ricerca estesa a tutta l'Italia centrale - i cui risultati preliminari sono stati presentati al convegno di Pordenone del 2001 - nella quale la scrivente ha approfondito l'analisi dei processi della comunicazione culturale tra le diverse zone nel periodo compreso dal tardo Neolitico agli inizi dell'età del rame. Dall'indagine effettuata è venuta a delinearsi l'immagine di una realtà storica articolata in gruppi umani che, anche all'interno di aree ristrette, manifestano un diverso grado di assorbimento di elementi riconducibili ad un comune patrimonio tipologico introdotti secondo peculiari scelte e in momenti diversi in contesti con

caratteri peculiari, nell'ambito di un processo i cui sviluppi ulteriori sono stati evidenziati nelle varie pubblicazioni relative all'età eneolitica.

Al *Paleolitico* e al *Mesolitico* è dedicato il primo volume del Manuale di preistoria, nella cui parte introduttiva viene tracciata la storia delle ricerche, sono illustrati i principali metodi di studio e sono riportate alcune informazioni di carattere ambientale e paleoantropologico. Dopo un'ampia trattazione sui modelli interpretativi relativi alle epoche considerate è delineato un quadro generale delle testimonianze dei paesi europei ed extraeuropei, con un particolare approfondimento di quelle del territorio italiano continentale, della Sicilia e della Sardegna.

Altri contributi della scrivente relativi alle stesse epoche comprendono relazioni di scavo, edizioni di complessi di materiali e lavori di tipologia analitica relativi a siti riferibili al Paleolitico inferiore, medio e superiore.

Tra le varie tematiche di carattere generale, oltre ai lavori cui è stato già fatto riferimento, la scrivente ha particolarmente approfondito vari aspetti e problematiche inerenti alle manifestazioni di culto in diversi specifici studi, nei quali ha cercato di delineare i processi di modificazione verificatisi nell'ambito della sfera ideologica attraverso le varie età preistoriche e protostoriche in diverse regioni italiane; in due contributi per l'Enciclopedia Archeologica Treccani ha esteso l'analisi alle testimonianze dal Neolitico all'età del bronzo dell'intero territorio europeo. In una relazione tenuta a un congresso in Sicilia ha approfondito l'analisi dell'utilizzazione delle grotte dal Paleolitico all'età del bronzo.

In un lavoro che le è stato richiesto per l'*Archäologischer Atlas Europas* ha posto in relazione sulla base di tutte le datazioni assolute disponibili, in conformità all'impostazione dell'opera, la cronologia relativa delle diverse facies neolitiche ed eneolitiche del territorio italiano continentale, della Sicilia e della Sardegna.

Una sintetica trattazione degli sviluppi storici delle età del rame, del bronzo e del ferro dal Mediterraneo all'intero territorio europeo è stata elaborata per il catalogo della sezione preistorica e protostorica del Museo Provinciale di Livorno. Un quadro generale dell'età dei metalli in Italia è delineato in un articolo edito nella rivista *Human Evolution* e, sviluppando in particolare i collegamenti con l'area egeo-anatolica, in una relazione presentata al congresso internazionale di Bodrum nel 2007.

La scrivente ha inoltre approfondito aspetti teorici concernenti i concetti di cultura e facies archeologica, oggetto di un primo contributo cui hanno fatto seguito altri due, editi nella stessa Rivista di Scienze Preistoriche, relativi all'identificazione dei modelli in una critica valutazione di analisi dei contesti archeologici, per i quali sono proposti e sperimentati rinnovati metodi di indagine. Alla XLVI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria ha presentato una comunicazione relativa al progressivo avanzamento nel corso degli ultimi cinquanta anni dei metodi di analisi tipologica delle ceramiche preistoriche e protostoriche.

Nel corso degli anni la scrivente ha pubblicato numerosi lavori di sintesi relativi alle testimonianze preistoriche e protostoriche dell'Italia centrale e ai rapporti con altre regioni. Preso servizio all'Università di Verona, ha elaborato un aggiornato manuale in cui è delineato un completo quadro dell'età preistorica; destinato agli studenti universitari, è stato adottato come testo per la preparazione degli esami in numerosi dipartimenti universitari italiani. Il volume si articola in un primo capitolo in cui vengono sintetizzati i metodi della ricerca, seguito da altri tre dedicati al Paleolitico e al Mesolitico, al Neolitico e all'età del rame; in un ultimo capitolo sono illustrati i principali processi storici dell'epoca protostorica, analizzando i più importanti fenomeni sviluppatisi dall'Europa continentale all'area egea nell'età del bronzo e nell'età del ferro e riportando più dettagliate informazioni per le testimonianze italiane.

Verona, 18 marzo 2013

Daniela Paola Cocchi

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

di Daniela Paola Cocchi

Monografie

1. - *Il Riparo dell'Ambra. Una successione stratigrafica dal Neolitico tardo al Bronzo finale*, Viareggio, 1986 (pp. 231).
2. - *Il Riparo del Lauro di Candalla nel quadro del Bronzo medio iniziale dell'Italia centro-occidentale*, Viareggio, 1987 (pp. 192).
3. - *L'età del rame in Toscana*, Viareggio, 1989 (apporto individuale della scrivente: pp. 9-83, 97-211; in collaborazione con R. Grifoni Cremonesi: pp. 223-243).
4. - *Manuale di preistoria. I. Paleolitico e Mesolitico*, Viareggio, 1993 (II ediz. Firenze 1994) (pp. 333).
5. - *Manuale di preistoria. II. Neolitico*, Viareggio, 1993 (II ediz. Firenze 1994) (pp. 309).
6. - *Manuale di preistoria. III. L'età del rame*, Firenze, 1996 (2 voll.) (pp. 795).
7. - *Museo Preistorico e Archeologico Alberto Carlo Blanc* (guida del museo), Viareggio, 1994 (pp. 150).
8. - *Aspetti culturali della media età del bronzo nell'Italia centro-meridionale*, Firenze, 1995 (in collaborazione con I. Damiani, I. Macchiarola, R. Peroni, R. Poggiani Keller; apporto individuale della scrivente: pp. 25-28, 32-61, 202-205, 241-242, 245-246, 247-251, 253-261, 265, 300-307, 344-350, 364-397, 429-439).
9. - *L'antica età del bronzo nell'Italia centrale. Profilo di un'epoca e di un'appropriata strategia metodologica*, Firenze, 1998 (pp. 410).
10. - *Classificazione tipologica e processi storici. Le ceramiche della facies di Grotta Nuova*, Viareggio, 2001 (pp. 467).
11. - *Grotta Nuova: la prima unità culturale attorno all'Etruria protostorica*, Viareggio, 2002 (pp. 404).
12. - *La tipologia in funzione della ricostruzione storica. Le forme vascolari dell'età del rame dell'Italia centrale*, Origines, Studi e materiali pubblicati a cura dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2008 (pp. 367).
13. *Preistoria*, Verona, 2009 (pp. 326).
14. - *Le potenzialità informative delle ceramiche nell'analisi storica. Le forme vascolari dell'età del rame dell'Italia settentrionale*, Verona, 2012 (pp. 604).

Articoli

15. - *La Grotta dello Scoglietto (Grosseto). Studio dei materiali conservati al Museo Fiorentino di Preistoria*, Rivista di Scienze Preistoriche, XXXIII, 1, 1978, pp. 187-214 (in collaborazione con M. Ceccanti).
16. - *L'industria paleolitica di Castel di Sorci fra Anghiari e Sansepolcro (Arezzo)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XXXIII, 2, 1978, pp. 283-303 (in collaborazione con P. Gambassini e G. Laurenzi).
17. - *Preistoria*, in *Nuove Conoscenze e prospettive del mondo dell'arte*, Supplemento e aggiornamento dell'Enciclopedia Universale dell'Arte, Roma, 1978, pp. 5, 10-13, 14-16, 17.
18. - *Segnalazione di manufatti di tipo pre-achealeano nel Vulcente*, Quaternaria, XXII, 1980, pp. 95-120 (in collaborazione con M. Ceccanti e F. Fiorini).
19. - *Alcune osservazioni sull'Eneolitico del circondario di Camaiore*, Rivista di Archeologia Storia e Costume, VIII, 4, 1980, pp. 3-15 (in collaborazione con G. Fornaciari).
20. - *Aspetti del primo Eneolitico pugliese*, Studi per l'Ecologia del Quaternario, II, 1980, pp. 181-185 (in collaborazione con M. Ceccanti).
21. - *Materiali ceramici rinvenuti a Vulci nella necropoli di Mandrione di Cavalupo*, Studi Etruschi, XLVIII, 1980, pp. 21-26 (in collaborazione con M. Ceccanti).
22. - *Industria litica dalla necropoli di Rinaldone (Viterbo)*, Rassegna di Archeologia, 2, 1980-1981, pp. 105-120.
23. - *La Grotta del Grano presso Fossombrone (Pesaro)*, Rassegna di Archeologia, 2, 1980-1981, pp. 121-172 (in collaborazione con M. Ceccanti).
24. - *Rappresentazioni di armi nell'arte paleolitica franco-cantabrica*, Studi per l'Ecologia del Quaternario, III, 1981, pp. 99-109.
25. - *Testimonianze preistoriche in Garfagnana*, Rivista di Archeologia Storia e Costume, IX, 1, 1981, pp. 7-24.
26. - *Una grotticella sepolcrale eneolitica con vaso campaniforme scoperta presso Vecchiano (Pisa)*, Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie A, LXXXVII, 1981, pp. 375-391 (in collaborazione con M. Ceccanti e G. Fornaciari).
27. - *Montauto, Corano, Poggio Formica, Montemerano*, in AA.VV., *Sorgenti della Nova. Una comunità preistorica e il suo territorio nell'Etruria meridionale*, Milano, 1981, pp. 341-343, 354-362 (in collaborazione con M. Ceccanti).
28. - *Un'industria acheuleana presso Anghiari (Arezzo)*, Atti della XXIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 1982, pp. 481-497 (in collaborazione con P. Gambassini).
29. - *La Grotta dell'Inferno di Vecchiano (Pisa)*, Archivio per l'Antropologia e la Etnologia, CXII, 1982, pp. 57-149 (in collaborazione con M. Ceccanti e G. Fornaciari).

30. - *La Buca della Gigia di Pietrasanta*, Quaderni di Scienze Antropologiche, 8, 1982, pp. 21-64 (in collaborazione con G. Fornaciari).
31. - *Considerazioni sulle anse ad ascia della regione trentina*, Preistoria Alpina, 18, 1982, pp. 147-155 (in collaborazione con M. Ceccanti).
32. - *Revisione dei materiali dell'Antro della Noce di Belverde di Cetona conservati al Museo Fiorentino di Preistoria*, Studi per l'Ecologia del Quaternario, IV, 1982, pp. 71-84 (in collaborazione con M. Ceccanti).
33. - *Tre ripostigli del Livornese conservati al Museo Archeologico di Firenze*, in AA.VV., *Studi sul territorio livornese*, Livorno, 1982, pp. 144-153 (in collaborazione con M. Ceccanti).
34. - *La preistoria del territorio livornese dal Neolitico alla prima età del ferro*, in AA.VV., *Studi sul territorio livornese*, Livorno, 1982, pp. 127-142 (in collaborazione con M. Ceccanti).
35. - *Le prime frequentazioni umane della Versilia e delle Alpi Apuane alla luce delle ultime scoperte*, Rivista di Archeologia Storia e Costume, X, 1, 1982, pp. 3-20 (in collaborazione con G. Fornaciari).
36. - *Ritrovamento di industria paleolitica nel Casentino*, Atti del II Convegno Nazionale di Preistoria e Protostoria "Preistoria d'Italia alla luce delle ultime scoperte", Pescia, 1982, pp. 65-80.
37. - *Tracce dell'età del bronzo nella Grotta del Borghetto di Vecchiano (Pisa)*, Atti del II Convegno Nazionale di Preistoria e Protostoria "Preistoria d'Italia alla luce delle ultime scoperte", Pescia, 1982, pp. 89-101 (in collaborazione con M. Gambini).
38. - *Industria litica di superficie presso Isola di Bientina (Lucca)*, Atti del II Convegno Nazionale di Preistoria e Protostoria "Preistoria d'Italia alla luce delle ultime scoperte", Pescia, 1982, pp. 107-132.
39. - *Il giacimento musteriano in località "Sonnino" (Quercianella) presso Livorno (Prima campagna di scavi)*, Rivista di Studi Liguri, XLIII (1977), 1-4, 1983, pp. 107-131 (in collaborazione con M. Ceccanti e P. Stoduti).
40. - *Due nuovi pugnalletti in rame dalla provincia di Lucca. Revisione di tale tipo di arma nella Regione Toscana*, Rivista di Studi Liguri, XLIII (1977), 1-4, 1983, pp. 133-150 (in collaborazione con M. Ceccanti).
41. - *L'ossidiana utilizzata nelle industrie preistoriche del livornese*, Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 4, 1983, pp. 151-161 (in collaborazione con F. Sammartino).
42. - *La stazione preistorica di superficie di Montenero basso (LI)*, Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno, 4, 1983, pp. 163-170 (in collaborazione con A. Aliboni).
43. - *Materiali dell'età del Bronzo dal Riparo della Roberta di Camaiore (Lucca)*, Studi per l'Ecologia del Quaternario, V, 1983, pp. 87-96 (in collaborazione con M. Ceccanti).
44. - *Testimonianze di età tardo-romana in una grotta della Garfagnana*, Actum Luce, XII, 1983, 1-2, pp. 43-56 (in collaborazione con L. Tondo).

45. - *L'insediamento dell'età del Bronzo di Candalla (Camaione, Lucca)*, Rassegna di Archeologia, 4, 1984, pp. 105-148.
46. - *La collezione di Grotta Misa conservata al Museo Fiorentino di Preistoria*, in *Studi di antichità in onore di Guglielmo Maetzke*, 1984, pp. 31-65 (in collaborazione con R. Poggiani Keller).
47. - *Definizione di una facies locale dell'Eneolitico della Toscana nord-occidentale*, Atti del III Convegno Nazionale di Preistoria e Protostoria "Preistoria d'Italia alla luce delle ultime scoperte", Pescia, 1984, pp. 37-80.
48. - *Industria del Paleolitico superiore arcaico presso Porcari (Lucca)*, in AA.VV., *Storia di Porcari*, 1985, Porcari, pp. 7-37.
49. - *Considerazioni sull'Eneolitico della Toscana nord-occidentale e della Liguria orientale*, Rivista di Studi Liguri, XLVIII (1982), 1-4, 1985, pp. 91-110.
50. - *Gli aspetti culturali*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 21-29 (in collaborazione con R. Grifoni Cremonesi).
51. - *Grotta dell'Inferno (Vecchiano, Pisa)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 52-79.
52. - *Grotta della Scaletta (Vecchiano, Pisa)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 82-91.
53. - *Spacco dell'Assassina di Balbano (Lucca)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 115-125.
54. - *Buca di Fondineto (Massarosa, Lucca)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 127-136.
55. - *Buca delle Fate-Nord (Massarosa, Lucca)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 139-144.
56. - *Buca delle Fate-Sud (Massarosa, Lucca)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 146-150.
57. - *Buca della Gigia (Pietrasanta, Lucca)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 170-180.
58. - *Buca di Castelvenere (Galliciano, Lucca)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 212-214.
59. - *Riparo della Roberta (Camaione, Lucca)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 275-304.
60. - *Grotta del Borghetto (Vecchiano, Pisa)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 305-314.

61. - *Colle Le Banche (Camaione, Lucca)*, in Cocchi Genick D., Grifoni Cremonesi R. (a cura di), *L'età dei metalli nella Toscana nord-occidentale*, Pisa, 1985, pp. 324-360.
62. - *Il Paleolitico medio in Versilia e nelle Alpi Apuane*, in AA.VV., *I Neandertaliani*, Viareggio, 1986, pp. 175-208.
63. - *Testimonianze relative al tardo Neolitico dalle cave di sabbia di Massaciuccoli*, Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie A, XCII, 1986, pp. 331-338.
64. - *I livelli inferiori del Riparo del Lauro di Candalla*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLI, 1-2, 1987-88, pp. 105-137.
65. - *Manufatti di tipo pre-acheuleano da Montauto (Manciano, Grosseto)*, in Negroni Catacchio N. (a cura di), *Museo di Preistoria e Protostoria della Valle del Fiume Fiora*, Manciano, 1988, pp. 87-93.
66. - *L'età del rame nell'Italia centrale. Le facies locali della Toscana*, Atti del Congresso Internazionale "L'età del rame in Europa", Rassegna di Archeologia, 7, 1988, pp. 338-347 (in collaborazione con R. Grifoni Cremonesi).
67. - *The Chalcolithic and Early Bronze Age Cultures of Northern Tuscany*, Praehistorica, XV, Praha, 1989, pp. 263-267.
68. - *Il Riparo Castiglioni di Candalla: una sequenza stratigrafica della media età del bronzo*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLII, 1-2, 1989-90, pp. 311-330.
69. - *Das Äneolithikum in Norditalien*, Atti del Congresso Internazionale "Vinca and its World: the Danubian Region from 6000 to 3000 B.C.", Beograd, 1990 (in collaborazione con A. Aspes).
70. - *Articolazioni cronologiche e definizioni di elementi culturali. 2. L'Italia centro-meridionale*, Atti del congresso "L'età del bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a.C.", Rassegna di Archeologia, 10, 1990-91, pp. 69-103 (in collaborazione con I. Damiani, I. Macchiarola, R. Peroni, R. Poggiani Keller, A. Vigliardi; contributo distinto).
71. - *La media età del bronzo al Riparo Grande (Camaione, Lucca)*, Origini XV, 1990-91, pp. 283-302.
72. - *La pratica della transumanza dal Neolitico all'età del Bronzo nella Toscana settentrionale: evidenze archeologiche*, Rivista di Studi Liguri, LVI (1990), 1-4, 1991, pp. 241-263.
73. - *Das Neolithikum in Mittelitalien*, Banatica, 11, Resita, 1991, pp. 219-235.
74. - *I materiali della Grotta dell'Infernetto (Viterbo) conservati al Museo Fiorentino di Preistoria*, Studi e Materiali, VI, 1991, pp. 30-40 (in collaborazione con R. Poggiani Keller).
75. - *Osservazioni sulle attività minerarie e metallurgiche nel Calcolitico italiano*, Atti del Colloquio Internazionale "Le Chalcolithique en Languedoc. Ses relations extra-regionales", Archéologie en Languedoc 1990-91, Lattes, 1992, pp. 27-34 (in collaborazione con R. Grifoni Cremonesi).

76. - *Das Äneolithikum in Mittelitalien*, Studia Praehistorica, 11-12, Sofia, 1992, pp. 300-307.
77. - *La diffusione della Ceramica Impressa in Italia*, Balcanica, XXIII, Belgrade, 1992, pp. 99-119.
78. - *Motivi decorativi del Bronzo Medio preappenninico. Classificazione e considerazioni preliminari*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLV, 1, 1993, pp. 167-217 (in collaborazione con I. Damiani e I. Macchiarola).
79. - *Collegamenti tra le grotte sepolcrali, le tombe a fossa e le tombe a forno nel territorio toscano*, Atti del Primo Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 1993, pp. 53-62 (in collaborazione con R. Grifoni Cremonesi).
80. - *Preistoria e protostoria nell'area compresa tra Serchio e Magra*, in Stoduti P. (a cura di), *Miscellanea archeologica in onore di Antonio Mario Radmilli*, Livorno, 1994, pp. 81-109.
81. - *Testimonianze preistoriche nel territorio apuo-versiliese*, in *Archeologia nei territori apuo-versiliese e modenese-reggiano*, Modena, 1994, pp. 7-23.
82. - *Osservazioni su alcuni elementi di carattere rituale nell'Eneolitico della Toscana*, Atti del Secondo Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 1995, pp. 29-34 (in collaborazione con R. Grifoni Cremonesi).
83. - *Collegamenti tra la facies di Grotta Nuova e i siti protoappenninici del versante adriatico pugliese*, Taras, XV, 2, 1995, pp. 395-408, tavv. LVII-LX.
84. - *Classificazione dei motivi decorativi dell'antica età del bronzo nell'Italia centrale*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLVII, 1995-96, pp. 261-289 (in collaborazione con C. Zappitello; contributo distinto).
8. - *Articolazioni culturali e cronologiche. 2. L'Italia centrale*, in Cocchi Genick D. (a cura di), *L'antica età del bronzo in Italia*, Firenze, 1996, pp. 79-112.
86. - *Le grotte e la loro funzione. 3. L'Italia centrale*, in Cocchi Genick D. (a cura di), *L'antica età del bronzo in Italia*, Firenze, 1996, pp. 323-335.
87. - *Über die ältesten Formen von Bergbau und die Anfänge der Metallurgie in Italien*, in Tasic N. (a cura di), *The Yugoslav Danube basin and the neighbouring regions in the 2nd millennium B.C.*, Belgrade - Vrsac, 1996, pp. 127-135.
88. - *Riparo dell'Ambra - Candalla (Camaione, Lucca)*, in Martini F., Pallecchi P., Sarti L. (a cura di), *La ceramica preistorica in Toscana. Artigianati e materie prime dal Neolitico all'età del Bronzo*, Città di Castello, 1996, pp. 230-232.
89. - *Il Neolitico tardo-finale*, in Martini F., Pallecchi P., Sarti L. (a cura di), *La ceramica preistorica in Toscana. Artigianati e materie prime dal Neolitico all'età del Bronzo*, Città di Castello, 1996, pp. 37-47 (in collaborazione con G. Calvi Rezia, R. Grifoni Cremonesi, G. Radi, L. Sarti).
90. - *Eneolitico. Aspetti delle cavità naturali, Gruppo delle tombe a fossa*, in Martini F., Pallecchi P., Sarti L. (a cura di), *La ceramica preistorica in Toscana. Artigianati e materie prime dal*

Neolitico all'età del Bronzo, Città di Castello, 1996, pp. 48-56 (in collaborazione con R. Grifoni Cremonesi).

91. - *L'antica età del bronzo*, in Martini F., Pallecchi P., Sarti L. (a cura di), *La ceramica preistorica in Toscana. Artigianati e materie prime dal Neolitico all'età del Bronzo*, Città di Castello, 1996, pp. 73-78 (in collaborazione con R. Grifoni Cremonesi, G. Radi, L. Sarti).

92. - *La media età del bronzo*, in Martini F., Pallecchi P., Sarti L. (a cura di), *La ceramica preistorica in Toscana. Artigianati e materie prime dal Neolitico all'età del Bronzo*, Città di Castello, 1996, pp. 78-84 (in collaborazione con M.T. Cuda, P. Perazzi, R. Poggiani Keller).

93. - *L'area toscana nell'età del bronzo media e recente. La media età del bronzo*, in Bernabò Brea M., Cardarelli A., Cremaschi M. (a cura di), *Le terramare. La più antica civiltà padana*, Milano, 1997, pp. 445-449.

94. - *Il Riparo delle Felci di Candalla nel quadro dell'antica età del bronzo nella Toscana settentrionale*, Atti del Terzo Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Firenze, 1998, pp. 401-409.

95. - *Il Campaniforme nella Toscana nord-occidentale*, in Nicolis F., Mottes E. (a cura di), *Simbolo ed enigma. Il bicchiere campaniforme e l'Italia nella preistoria europea del III millennio a.C.*, Trento, 1998, pp. 161-163.

96. - *La dinamica storica del passaggio dalla preistoria alla protostoria nel territorio italiano peninsulare*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLIX, 1998, pp. 469-486.

97. - *I rituali in grotta durante l'età del bronzo*, Atti del Convegno "Ferrante Rittatore Vonwiller e la Maremma, 1936-1976: paesaggi naturali, umani, archeologici", Ischia di Castro, 1999, pp. 163-171.

98. - *Distinzioni e connessioni nella produzione ceramica dell'Eneolitico peninsulare*, Atti del Congresso "Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro", Firenze, 1999, pp. 259-268.

99. - *L'antica età del bronzo nell'Italia centrale*, Atti del Congresso "Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro", Firenze, 1999, pp. 351-372.

100. - *Il Bronzo Medio e recente nell'Italia centro-meridionale*, Atti del congresso "Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro", Firenze, 1999, pp. 373-402 (in collaborazione con C. Belardelli, M. Bettelli, D. De Angelis, D. Gatti, L. Incerti, M. Lo Zupone, P. Talamo, A.M. Tunzi Sisto).

101. - *Dinamica della comunicazione culturale nell'Eneolitico italiano in rapporto ai collegamenti con l'ambiente mediterraneo*, Atti del Quarto Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 2000, pp. 39-46.

102. - *La funzione delle grotte e il significato delle acque nelle manifestazioni di culto di epoca protostorica dell'Italia medio-tirrenica*, Atti dell'Incontro di Studi "Acque, Grotte e Dei. Culti in grotta e delle acque dall'Eneolitico all'età ellenistica", OCNUS, 7, 1999, pp. 167-177.

103. - *Processi storici dell'Eneolitico dell'Italia centrale tirrenica nel contesto peninsulare*, Atti dell'Incontro di Studio "Recenti acquisizioni, problemi e prospettive della ricerca sull'Eneolitico dell'Italia centrale", Ancona, 2000, pp. 149-161.
104. - *Considerazioni sulle forme del rituale funerario dell'Eneolitico italiano*, in *Studi di Preistoria e Protostoria in onore di Luigi Bernabò Brea*, Quaderni del Museo Archeologico Eoliano "Luigi Bernabò Brea", Suppl. I, Messina 2001, pp. 113-144.
105. - *Bronzo Antico e Medio. Processi storici*, Atti della XXXIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2001, pp. 94-115.
106. - *Dati relativi ai culti delle acque in età protostorica nel medio versante tirrenico*, Atti del Quinto Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 2002, pp. 405-416.
107. - *Gli aspetti archeologici dei culti (dal Neolitico all'età del bronzo)*, Enciclopedia Archeologica Treccani.
108. - *Oggetti di culto e materiali votivi (dal Neolitico all'età del bronzo)*, Enciclopedia Archeologica Treccani.
109. - *La fine del Neolitico e gli esordi dell'età del rame nell'Italia centrale*, Atti del Convegno "Il declino del mondo neolitico. Ricerche in Italia centro-settentrionale fra aspetti peninsulari, occidentali e nord-alpini", Quaderni del Museo Archeologico del Friuli Occidentale, 4, 2002, pp. 123-137.
110. - *Processi di cambiamento culturale nell'Eneolitico italiano: l'attualità delle teorie di Luigi Bernabò Brea*, Atti XXXV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2003, pp. 687-710.
111. - *Ricordo di Luigi Bernabò Brea*, Atti del Congresso Nazionale "L'età del bronzo recente in Italia", Viareggio, 2004, pp. 18-20.
112. - *L'Italia continentale. Le ceramiche nel ruolo di indicatori cronologici e regionali*, Atti del Congresso Nazionale "L'età del bronzo recente in Italia", Viareggio, 2004, pp. 22-52.
113. - *L'arte del Neolitico ed Eneolitico in Toscana*, Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici, 34, 2004, pp. 135-144.
114. - *Le evidenze del Campaniforme in Calabria nell'ambito dei processi della comunicazione culturale dal tardo Eneolitico al Bronzo Antico nell'Italia meridionale*, Atti XXXVII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2004, pp. 309-320.
115. *Il mondo ideologico ed i suoi simboli nell'età del rame del territorio italiano*, in XXI Valcamonica Symposium "Arte preistorica e tribale: nuove scoperte, nuove interpretazioni, nuovi metodi di ricerca", Capo di Ponte, 2004, pp. 201-224.
116. - *Elementi decorativi con valenza simbolica sulle ceramiche della facies di Grotta Nuova*, Atti del Sesto Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 2004, pp. 143-154.

117. *Ripostiglio di Colle Le Banche (Camaione, Lucca)*, in *I Liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo*, Catalogo della mostra, Genova, 2004, pp. 180-184.
118. *Considerazioni sull'ideologia religiosa nell'Eneolitico italiano*, *Bullettino di Paleontologia Italiana*, 95, 2004, pp. 83-126.
119. *L'area marchigiana nel contesto peninsulare dall'antica alla media età del bronzo*, Atti XXXVIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2005, pp. 581-594.
120. *Considerazioni sull'uso del termine "facies" e sulla definizione della facies archeologiche*, *Rivista di Scienze Preistoriche*, LV, 2005, pp. 5-27.
121. *La ceramica del Bronzo Medio dell'Italia centrale: meccanismi di circolazione e processi di comunicazione con l'ambiente meridionale e l'area padana*, Atti XXXIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2006, pp. 1113-1127.
122. *Testimonianze di età preistorica e protostorica*, in *Le dimore dell'Auser. Archeologia, architetture, ambiente dell'antico lago di Sesto*, Atti del Convegno Internazionale, Lucca, 2005, pp. 17-31.
123. *Rinaldone nell'ambito dell'età del rame in Italia*, Atti del Settimo Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 2006, pp. 107-125.
124. *Il concetto di facies per l'età del rame in Italia*, Atti del Settimo Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 2006, pp. 377-384.
125. *Considerazioni sull'identificazione dei modelli nella produzione artigianale*, *Rivista di Scienze Preistoriche*, LVI, 2006, pp. 552-594.
126. - *Industrie litiche conservate nel Museo Egizio di Firenze*, Cataloghi dei Musei e Gallerie d'Italia, Istituto Poligrafico dello Stato, 2006.
127. *Considerazioni sulle presenze Laterza nei siti tirrenici*, Atti XL Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2007, pp. 437-459.
128. *Considerazioni sull'analisi tipologica delle forme vascolari aperte a profilo articolato*, *Rivista di Scienze Preistoriche*, LVII, 2007, pp. 417-434.
129. *The Metal Age in Italy*, *Human Evolution*, 22 (3-4), 2007, pp. 155-175.
130. - *Italia. Italia centrale e meridionale, Sicilia e Sardegna*, in Buchvaldek M., Lippert A., Košnar L., eds., *Archaeological Atlas of Prehistoric Europe*, Praga, 2007, k. 9-23 (in collaborazione con A. Aspes e E. Mottes).
131. *L'età dei metalli in Italia: i principali processi storici e i collegamenti con l'area egeo-anatolica*, Atti del Congresso Internazionale "Tarihten Bir Kesit Etrüskler", Bodrum 2-4 giugno 2007, 2008, pp. 237-250.
132. - *Strategie di sussistenza dei Neandertaliani: dalla produzione dei manufatti alle dinamiche comportamentali*, *Systema Naturae* 7, 2008, pp. 33-75.

133. - *Articolazione territoriale nell'età del rame: problemi di terminologia*, Atti dell'Ottavo Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 2008, pp. 429-440.
134. - *Correlazioni tra l'Eneolitico siciliano e peninsulare*, *Origini* XXXI, 2009, pp. 129-154.
135. - *Il vaso con volto umano*, in Salzani L. (a cura di), *La necropoli dell'età del bronzo di Bovolone*, Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona - 2. serie. Sezione Scienze dell'Uomo 10, Verona, 2010, pp. 195-198.
136. - *L'età dei metalli in Italia: i principali processi storici e i collegamenti con l'area egeo-anatolica*, *Systema Naturae* 10, 2010, pp. 17-34.
137. - *L'età del rame in Italia: nuovi dati e problematiche aperte*, in Casini S. (a cura di), *"Il filo del tempo". Studi di preistoria e protostoria in onore di Raffaele Carlo de Marinis*, *Notizie Archeologiche Bergomensi (NAB)*, 19, 2011, pp. 65-76.
138. - *Problematiche e prospettive della ricerca sull'età del rame in Italia in ricordo di Gianni Bailo Modesti*, Atti XLIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2011, pp. 13-21.
139. - *Entità territoriali, cronologia relativa e processi storici nell'Italia centrale*, Atti XLIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2011, pp. 69-78.
140. - *Le statue-stele nel contesto ideologico e socio-economico dell'Eneolitico italiano*, Atti XLII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, *Preistoria Alpina*, 46 II, 2012, pp. 267-274.
141. - *Il ruolo preminente dell'Etruria meridionale nell'età dei metalli*, Atti del Decimo Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria", Milano, 2012, pp. 183-194.
142. - *Considerazioni sulle evidenze sarde nel quadro dell'Eneolitico italiano*, Atti XLIV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, 2012, pp. 619-626.
143. *Attività mineraria e metallurgica nell'Italia centrale durante l'età del rame*, *Notizie Archeologiche Bergomensi (NAB)*, 20, 2012, pp. 27-37.
144. - *Il concetto di Eneolitico*, in *Studi in onore di Maurizio Tosi*, c.d.s.
145. - *Riflessioni sui criteri metodologici per rinnovate prospettive d'indagine dell'Eneolitico siciliano*, in *L'Eneolitico in Sicilia: stato degli studi e prospettive di ricerca*, Roma, c.d.s.
146. - *Dinamica della comunicazione culturale tra l'Emilia-Romagna e le regioni centrali dall'antica alla media età del bronzo*, Atti XLV Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, c.d.s.
147. *Il contributo di Gianni Bailo Modesti allo studio dei rituali funerari nell'ambito dell'attuale documentazione dell'Eneolitico italiano*, in Aurino P. (a cura di), *Tra le rocce nascoste agli dei*, Incontro di Studi in ricordo di Giancarlo Bailo Modesti, Napoli 28 ottobre 2011, c.d.s.

148. *L'Eneolitico in Italia: stato della ricerca, problematiche e prospettive*, in *Strategie insediative e metallurgia. I rapporti tra Italia e la Penisola Iberica nel primo Calcolitico*, Convegno Internazionale, Roma 6-7 ottobre 2011, c.d.s.

149. *L'occupazione delle grotte in epoca preistorica e protostorica nell'Italia centro-settentrionale*, Convegno di studi sulla preistoria del territorio di Sciacca, Sciacca, 18-19 novembre 2011, c.d.s.

150. *L'analisi tipologica delle ceramiche preistoriche e protostoriche dal 1959 a oggi*, Atti XLVI Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, c.d.s.

151. *Problematiche inerenti alla diffusione degli elementi di tipo Laterza*, Atti XLVII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Firenze, c.d.s.

Archivio di Tipologia Analitica

152. - *Sorci*, 5, 1977, pp. 5-25 (in collaborazione con P. Gambassini).

153. - *Anghiari*, 6, 1978, pp. 49-79 (in collaborazione con P. Gambassini).

154. - *Castel Sonnino*, 8, 1980, pp. 5-17.

Articoli su riviste di carattere divulgativo

155. - *La più antica ceramica dipinta dell'Italia meridionale*, Mondo Archeologico, Luglio-Agosto-Settembre, 1980, pp. 17-20, 29-33, 32-39 (in collaborazione con M. Ceccanti).

156. - *La preistoria del Valdarno Superiore*, La storia del Valdarno dalla preistoria ai nostri giorni, 1987, pp. 532-540.

157. - *Testimonianze preistoriche in Versilia*, Hobby e Scienza, 1984, pp. 15-33.

158. - *Il Riparo dell'Ambra*, Archeologia Viva, a. VI, n. 9/10, 1987, pp. 28-39.

159. - *L'evoluzione della cultura umana nella preistoria*, in *Diffusione attraverso nuove tecnologie multimediali di conoscenze di Storia Naturale dell'Uomo*, Progetto MIUR, in corso di pubblicazione su CD.

Notiziari

160. - *Riparo della Roberta (com. di Camaione, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XXXVI, 1-2, 1981, pp. 332-333.

161. - *Spacco dell'Assassina (Balbano, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XXXVI, 1-2, 1981, pp. 333-334.

162. - *Lucca, loc. Balbano, Spacco dell'Assassina*, Studi e Materiali, V, 1982, p. 356.
163. - *Pietrasanta, loc. Pieve S. Giovanni, Buca della Gigia*, Studi e Materiali, V, 1982, p. 356.
164. - *Villa Collemantina, loc. Tre Valli, Grotta dei Cinghiali*, Studi e Materiali V, 1982, p. 357.
165. - *Candalla (Com. di Camaione, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XL, 1-2, 1985-86, pp. 396-398.
166. - *Candalla (Com. di Camaione, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLI, 1-2, 1987-88, pp. 390-391.
167. - *Candalla (Com. di Camaione, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLII, 1-2, 1989-90, pp. 364-365.
168. - *Piano di Mommio (Com. di Massarosa, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLII, 1-2, 1989-90, pp. 366-367.
169. - *Piano di Mommio (Com. di Massarosa, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLIV, 1-2, 1992, p. 238.
170. - *Candalla (Com. di Camaione, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLI, 1-2, XLIV, 1-2, 1992, pp. 249-250.
171. - *Piano di Mommio (Com. di Massarosa, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLV, 1-2, 1993, pp. 260-261.
172. - *Candalla (Com. di Camaione, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLV, 1-2, 1993, pp. 275-276.
173. - *Candalla (Com. di Camaione, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLVI, 1-1, 1994, pp. 224-225.
174. - *Candalla (Com. di Camaione, Prov. di Lucca)*, Rivista di Scienze Preistoriche, XLVI, 1-1, 1994, p. 438.

Recensioni

- 175.- LEROI-GOURHAN A., BREZILLON M., *Fouilles de Pincevent. Essay d'analyse ethnographique d'un habitat magdalénien* (VII supplemento a "Gallia Préhistoire", Paris, 1972), in Rivista di Scienze Preistoriche, XXVIII, 2, 1973, pp. 526-527.
176. - CAUVIN M.C., *Les industries post-glaciaires du Périgord* (Publications du Centre de Recherches d'Ecologie et de Préhistoire, II, Paris, 1971), in Rivista di Scienze Preistoriche XXVIII, 2, 1973, pp. 527-529.

177. - SOUVILLE G., *Atlas préhistorique du Maroc. I. Le Maroc Atlantique* (Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, Parigi 1973), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, p. 365.
178. - *Domestikationsforschung und geschichte der haustiere* (Internationales Symposion in Budapest 1971, Akadémiai Kiadó, Budapest 1973), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, pp. 365-366.
179. - HIGGS E.S., JARMAN M.R., WILKINSON P.F., STURDY D.A., DENNEL R.W., WEBLEY D., BARKER G. W. W., VITA-FINZI C., *Palaeoeconomy* (University Press, Cambridge 1975), *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, p. 366.
180. - ULRIX-CLOSSET M., *Le Paléolithique moyen dans le bassin mosan en Belgique* (Bibliothèque de la Faculté de Philosophie et Lettres de l'Université de Liège, Wetteren 1975), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, p. 367.
181. - GÁBORI M., *Les civilisations du Paléolithique moyen entre les Alpes et l'Oural* (Akadémiai Kiadó, Budapest 1976), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, pp. 367-368.
182. - MOVIUS H.L.J., JUDSON S., FARRAND W.R., BOUCHUD J., DANCE S.P., DONNER J.J., WILSON J.F., DRURY W.H., BRICKER H.M., BILLY G., LEGOUX P., *Excavation of the Abri Pataud, Les Eyzies (Dordogne)* (American School of Prehistoric Research, Peabody Museum of Archaeology and Ethnology, Harvard University, Bulletin n. 30, Cambridge (Mass.) 1975), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, pp. 368-369.
183. - BOSINSKI G., FISCHER G., *Die Menschendarstellungen von Gönnersdorf der Ausgrabung von 1968* (Franz Steiner Verlag GMBH, Wiesbaden 1974), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, p. 369.
184. - CAMPS G., *Les civilisations préhistoriques de l'Afrique du Nord et du Sahara* (Ed. Doin, Parigi 1974), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, p. 370.
185. - *L'Épipaléolithique méditerranéen* (Actes du colloque d'Aix-en-Provence, Juin 1972, Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, Parigi 1975), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, pp. 370-372.
186. - MORDANT C. e D., PRAMPART J. Y., *Le dépôt de bronze de Villethierry (Yonne)* (IX supplemento a "Gallia Préhistoire", Ediz. C.N.R.S., Parigi 1976), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, pp. 372-373.
187. - CHERTIER B., *Les nécropoles de la civilisation des Champs d'urnes dans la région des marais de Sain-Gond (Marne)* (VIII supplemento a "Gallia Préhistoire", Éditions du Centre National de la Recherche Scientifique, Parigi 1976), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, pp. 373-374.
188. - DESPRIÉE J., LEYMARIOS C., *Inventaire des mégalithes de la France. 3. Loir-et-Cher* (I supplemento a "Gallia Préhistoire", Ediz. C.N.R.S., Parigi 1974), in *Rivista di Scienze Preistoriche*, XXXII, 1-2, 1977, pp. 374-375.
189. - PEEK J., *Inventaire des mégalithes de la France. 4-Région Parisienne* (Paris, Yvelines, Essonne, Haute-de-Seine, Seine-Saint-Denis, Val-de-Marne, Val-d'Oise) (I supplemento a "Gallia

Préhistoire”, Ediz. C.N.R.S., Parigi 1975), in Rivista di Scienze Preistoriche, XXXII, 1-2, 1977, p. 375.

190. - PERONI R., *Studi di cronologia hallstattiana* (Istituto di Paletnologia dell’Università di Roma, Ediz. De Luca, Roma 1973), in Rivista di Scienze Preistoriche, XXXII, 1-2, 1977, pp. 375-377.

Indice generale

191. Indice generale dei volumi I-XXX, “Rivista di Scienze Preistoriche”, XXXI, 2, 1976, pp. 335-433.

Spogli di Riviste

192. - Spoglio di Riviste italiane e straniere, “Rivista di Scienze Preistoriche”, XXVI, 2, 1971, pp. 502-521.

193. - c.s., XXVII, 2, 1972, pp. 481-514.

194. - c.s., XXVIII, 2, 1973, pp. 531-545.

195. - c.s., XXIX, 2, 1974, pp. 463-493.

196. - c.s., XXX, 1-2, 1975, pp. 409-432.

197. - c.s., XXXIII, 2, 1978, pp. 455-529.

Verona, 18 marzo 2013

Daniela Paola Cocchi